Così è (se vi pare)

Scritto nel 1917, è una delle opere teatrali più emblematiche di Pirandello.

Un dramma costruito non sull'azione, ma sull'ossessione per la verità - una verità che, scena dopo scena, si rivela impossibile da conoscere.

Trama

La vicenda si svolge in una piccola città, dove arriva una nuova famiglia: il signor **Ponza**, sua moglie e la suocera **signora Frola**. Ma fin da subito, gli abitanti notano che **qualcosa non torna**

- la signora Frola vive da sola,
- il signor Ponza non fa mai uscire la moglie,
- e nessuno ha mai visto la donna in volto.

Incuriositi, iniziano a indagare. Ma subito emerge una contraddizione clamorosa:

- Secondo la signora Frola, sua figlia è viva e Ponza è pazzo: la tiene rinchiusa perché geloso.
- Secondo Ponza, invece, la vera moglie di Frola è morta, e lui si è risposato, ma finge che la seconda moglie sia ancora la figlia della Frola, per non farla impazzire.

Chi ha ragione?

Tutti vogliono sapere la verità: gli abitanti si dividono, discutono, si accaniscono. Vogliono "smontare" la menzogna e scoprire chi è pazzo e chi dice la verità.

Alla fine, riescono a far comparire la misteriosa signora Ponza, che arriva velata, e pronuncia una frase che spezza tutto:

"lo sono colei che mi si crede."

Fine.

Colpo di scena?

Nessuna verità assoluta. Nessun colpevole. Nessun pazzo.

Solo versioni. Solo interpretazioni.

E la certezza che la verità non esiste come qualcosa di oggettivo: esiste solo come credenza.

Temi

- 🧠 Relativismo della verità: La realtà non è mai una sola. Dipende da chi guarda, da chi parla, da chi crede.
- Maschera e apparenza: Ancora una volta, l'identità è una costruzione, una recita. La signora Ponza non è nessuna in assoluto, è tutte le versioni che
 gli altri hanno di lei
- 🔹 🤴 La follia e la normalità: Non si può distinguere il folle dal sano, perché entrambe le versioni sono plausibili. La ragione diventa labile, sfuggente.
- L'ossessione per sapere: I cittadini non tollerano il mistero. Hanno bisogno di incasellare, giudicare, etichettare. Ma Pirandello ci dice che questo bisogno... è la vera follia.

Perché è importante?

Perché è un'opera che distrugge ogni certezza, e lo fa con eleganza e ambiguità assoluta.

Ci fa riflettere sulla verità, sull'identità e su quanto siamo dipendenti dall'apparenza.

Alla fine, Pirandello non dà risposte. Anzi, le nega tutte.

E lascia che sia lo spettatore a porsi la domanda chiave:

"Se ognuno ha la sua verità... allora, cos'è la verità?"